**COMUNICATO STAMPA**

**Le intermediazioni dei privati rischiano di affondare il SSN**

**LAMENTARE UN FINANZIAMENTO INADEGUATO, SENZA ESSERE PROPOSITIVI, FORNISCE UN ALIBI PER SMANTELLARE IL SSN, SPIANA LA STRADA ALL’INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA DEI PRIVATI E AUMENTA LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI.**

**24 luglio 2013 - Fondazione GIMBE, Bologna**

È questo l’allarme lanciato dal dott. Nino Cartabellotta – Presidente della Fondazione GIMBE – per sottolineare l’urgenza di azioni concrete per sostenere un SSN equo e universalistico.

«Chi oggi spalleggia la non sostenibilità del SSN – precisa Cartabellotta – sa bene che il mercato della sanità è regolato dall’offerta di servizi e prestazioni sanitarie in grado, al tempo stesso, di modulare e soddisfare la domanda dei cittadini: da un lato inducendo i consumi e dall’altro attuando il razionamento implicito».

«Oggi che il tema della sostenibilità del SSN irrompe prepotentemente sulla scena – continua Cartabellotta – l’equilibrio offerta-domanda rischia di saltare a causa di strutture e servizi ipertrofici e di un livello di inappropriatezza di prestazioni che il finanziamento pubblico non è più in grado di mantenere. Questo circolo vizioso può essere spezzato solo attuando politiche sanitarie coerenti con una delle seguenti strategie:

* **Aumentare il finanziamento del SSN**. Nella realistica impossibilità di disporre di ulteriori risorse pubbliche, questo può essere ottenuto attraverso l’intermediazione finanziaria e assicurativa dei privati, che aumenta le diseguaglianze sociali, e/o mediante aumento dei ticket, misura troppo impopolare per essere attuata. In ogni caso, in assenza di adeguate strategie per prevenire inefficienze e sprechi, buona parte delle risorse aggiuntive rischierebbe di finanziare servizi e prestazioni inutili, determinando ulteriori sprechi.
* **Effettuare tagli lineari**. Riduzione dei posti letto, blocco delle assunzioni, riduzione delle tariffe di rimborso per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali, soppressione di servizi: la strategia scelta sinora dalla politica, semplice da attuare, per la sua scarsa selettività rischia di privare un numero sempre più elevato di cittadini di servizi essenziali e appropriati.
* **Eliminare gli sprechi**. Attraverso il coinvolgimento di tutte le categorie di stakeholders, è possibile identificare e ridurre gli sprechi che aumentano i costi dell’assistenza, senza produrre alcun beneficio.

«Ma quest’ultima strategia – conclude Cartabellotta – può essere attuata solo se tutti i protagonisti della sanità, accantonando definitivamente gli interessi di categoria, si riallineano sul vero obiettivo del SSN: “promuovere, mantenere e recuperare la salute fisica e psichica della popolazione”».

**La** **Fondazione GIMBE invita tutti a sottoscrivere il progetto** **Salviamo il Nostro Servizio Sanitario Nazionale**.

[www.salviamo-SSN.it](http://www.salviamo-SSN.it)

**Fondazione GIMBE**  
Via Amendola 2 - 40121 Bologna

Tel. 051 5883920 - Fax 051 4075774

E-mail: [ufficio.stampa@gimbe.org](mailto:ufficio.stampa@gimbe.org)